

«Raffaello», incontro con Marina Pisklakova

E gli studenti scrivono a don Milani

Cronaca di P. MANONI del 28/11/2012

LA SCUOLA Raffaello di via Calamandrei ha organizzato alcune importanti iniziative rivolte agli studenti e ai genitori nell'ambito del progetto di legalità «Restituiamo voce ai bambini, alle donne e promuoviamo percorsi di educazione all'etica pubblica e della convivenza civile». Oggi, con la collaborazione della Fondazione Kennedy e del Progetto Speak Truth to Power, gli studenti incontreranno Marina Pisklakova (nella foto), leader dei diritti delle donne russe. I ragazzi delle classi II B e II C hanno anche scritto una toccante lettera, indirizzata a don Lorenzo Milani, in cui lo informano di come la scuola sia cambiata, in meglio, in questi anni (oltre a libri, quaderni e penne ci sono aula multimediale, computer, tablet, e-reader, sussidi di ogni tipo, strumenti musicali, laboratori di lingue, di arte e di scienze) ma anche di come nel mondo i bambini sono ancora costretti a lavorare o a fare i soldati oppure, in alcune zone, ancora le femmine non abbiano diritto a nessuna istruzione. Nella lettera si parla anche dell'Italia, dove alcuni ragazzi ancora oggi incontrano ostacoli, più sottili di un tempo, ma ugualmente dolorosi, come ad

esempio i conflitti familiari.

PER TUTTI questi motivi il mese di novembre all'Istituto Comprensivo Raffaello è stato dedicato al benessere e alla partecipazione. Ogni anno il giorno 30, ricordando l'abolizione della pena di morte, la scuola elegge i rappresentanti per il parlamento scolastico. Per quella data i ragazzi cercano di arrivare preparati, attraverso la partecipazione a mostre, eventi, spettacoli, incontri con esperti. Il 19 è stata inaugurata la mostra «Care», che ripartendo dall'esperienza di Barbiana prova a restituire la parola ai ragazzi. Il 22 i ragazzi hanno partecipato allo spettacolo di beneficenza organizzato dall'Unicef al



Manzoni, mentre oggi visiterà la scuola Marina Pisklakova a parlare della violenza di genere. Il 29, inoltre, Cinzia Mion incontrerà i genitori per spiegare loro quanto è importante educare alla trasparenza e alla legalità attraverso l'esempio. Infine il 5 dicembre Yolande Mukagasawa parlerà del genocidio in Rwanda. «Ci piacerebbe — conclude la lettera — che anche tu, caro don Lorenzo, venissi nella nostra scuola a vedere cosa facciamo e a parlarci ancora di te».